



## PRESENTAZIONE PROGETTO

Da quasi 15 anni il Comitato Provinciale di Padova svolge diverse attività di prevenzione alla popolazione:

1. Il progetto Penelope rivolto a tossico dipendenti e prostitute attuato tutto l'anno 3 volte alla settimana con unità mobile.
2. Campagne di prevenzione all'uso di sostanze alcoliche (campagna Nazionale C.R.I.)
3. Prevenzione alle MST con interventi nelle scuole.
4. Da 6 anni campagna HIV "ad Hoc" con Comune di Padova e ULSS 16.

Il gruppo giovani ha sempre collaborato a questi progetti per alcuni è parte attiva trascinante proponendo e progettando ogni anno nuove campagne.

Da queste esperienze e dalla conoscenza dell'attività della Croce Rossa Spagnola (scambio buone prassi) è nato il progetto ideato dal gruppo giovani di Vigodarzere che pur essendo di recente costituzione ha diversi ragazzi di grande esperienza e di un ricco baglio di formazione CRI.

Auspicio che questo progetto possa essere finanziato dall'Ispettorato Nazionale e diventi quindi un "modello,, suscettibile di finanziamenti locali e quindi riproponibile negli anni così come tutti gli altri progetti tutt'ora in essere.

Il Commissario  
CROCE ROSSA ITALIANA  
Comitato Provinciale di Padova  
(AnnaMaria Colombani)



Regione del Veneto  
**AZIENDA U.L.S.S. N. 16 - PADOVA**  
[www.uls16.padova.it](http://www.uls16.padova.it) - P.E.C.: [uls16.padova@legalmail.it](mailto:uls16.padova@legalmail.it)  
Via Enrico degli Scrovegni n. 14 - 35131 PADOVA  
Cod.Fisc. / P. IVA 00349060286

DIPARTIMENTO PER LE DIPENDENZE

Prot. n. 73944  
Tit. \_\_\_\_\_ Class. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_

Padova, 14.9.2011

Al Sig. Commissario  
Dott.ssa Anna Maria Colombani

Al Sig. Responsabile del  
Procedimento  
Sig.ra Giuseppina Agolino

Croce Rossa Italiana  
Viale della Croce Rossa, n. 130  
35129 Padova

*Piacere  
Zanuso  
E*

14 SET 2011  
*0211  
all  
E*

Oggetto: Progetto di prevenzione all'abuso di alcol,

In riferimento alla richiesta prot. n. 613/AG del 12 settembre 2011 lo scrivente Dipartimento dichiara la propria disponibilità a collaborare nell'ambito del progetto dei "Giovani Pionieri" per quanto attiene la formazione dei giovani.

E' gradita l'occasione per porgere distinti saluti.



Il Direttore  
Dott. Andrea Vendramin  
*Andrea Vendramin*

Responsabile del procedimento: Dott. Andrea Vendramin  
Tel. 049/8216935 - Fax 049/8216946 - e-mail: [andrea.vendramin@sanite.padova.it](mailto:andrea.vendramin@sanite.padova.it)  
Complesso Socio-Sanitario del Coll - Via del Coll, 4 35143 Padova

From: "Pavanetto Enrico" <enrico.pavanetto@provincia.padova.it>  
To: "Padova Cp" <cp.padova@cri.it>  
Date: Wed, 14 Sep 2011 11:52:36 +0200  
Subject: R: Progetto di prevenzione all'abuso di alcool

Con la presente si preannuncia la concessione del patrocinio al Progetto oggetto della richiesta.

L'utente che intende richiedere il patrocinio della Provincia deve andare al seguente indirizzo:

[http://www.provincia.pd.it/uploads/GUIDA\\_SERVIZI/Gabinetto/Richiesta\\_patrocini.pdf](http://www.provincia.pd.it/uploads/GUIDA_SERVIZI/Gabinetto/Richiesta_patrocini.pdf)

Il percorso è il seguente: home page della Provincia, in alto a dx cliccare su "GUIDA AI SERVIZI - MODULISTICA", sempre a dx cliccare su "GABINETTO DEL PRESIDENTE", ancora a dx cliccare su "PATROCINI", al centro cliccare su "modulo pdf" e si apre uno stampato da compilare.

Lo stampato deve essere compilato in tutte le sue parti (la mancata compilazione di un riquadro viene segnalata al termine e non consente l'invio della richiesta).

Terminato di compilare lo stampato è necessario cliccare su "SPEDISCI la richiesta per e-mail".

Si aprirà il programma di posta elettronica sul pc della persona che sta chiedendo il patrocinio, apparirà automaticamente l'indirizzo della Provincia a cui viene spedita la richiesta (non deve essere scritto nessun altro indirizzo mail ). E' pure necessario allegare un file con la propria carta di identità e/o qualsiasi altro file con ogni altra indicazione sulla manifestazione di cui si chiede il patrocinio.

Con i migliori saluti  
Enrico Pavanetto

**Parte Seconda:**  
**Relazione illustrativa del progetto**



Titolo del progetto

“Get right when you drive!”

Settore ed area di intervento del progetto

*(barrare le tematiche prevalenti nel progetto, al massimo 3 opzioni)*

<input checked="" type="checkbox"/>	Sicurezza Stradale
<input type="checkbox"/>	Migration
<input type="checkbox"/>	Diffusione del D.I.U. fra i giovani
<input checked="" type="checkbox"/>	Principi e Valori
<input type="checkbox"/>	Le nuove povertà
<input type="checkbox"/>	Clownerie
<input type="checkbox"/>	Active Ageing – Invecchiamento della popolazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Disagio Giovanile e Devianze
<input type="checkbox"/>	Cooperazione allo sviluppo
<input type="checkbox"/>	Emergenza- preparazione e capacità di risposta
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	



ROCCO ROSSA ITALIANA

COMITATO PROVINCIALE DI PADOVA

Comunicazione scale 01906810583 C.C.P. 14962351  
P.A. I.V.A. 01019341005

35129 Padova, li  
VIALE DELLA CROCE ROSSA, 130

Telefono amministrazione 049/807.76.40

Protocollo N. \_\_\_\_\_

Risposta al \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_



### Analisi dei bisogni

*Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili (max 40 righe)*

Allegati:

Negli ultimi anni Padova sta affrontando numerosi problemi legati all'alcolismo riguardante la giovane età. Tale fenomeno si sta espandendo sia nelle discoteche ma anche nelle piazze delle città complice il famoso culto dello spritz, aperitivo a base di prosecco e Aperol. La bevanda si sta diffondendo rapidamente fra i ragazzi che la consumano nel centro cittadino durante le ore serali come fenomeno di ritrovo molto simile al concetto di happy-hour milanese. Le problematiche maggiori si innescano il mercoledì sera, notte "universitaria" e durante i fine settimana quando le piazze sono colme di giovani ubriachi che infastidiscono la popolazione e si mettono alla guida creando un grave pericolo per loro stessi e chi li sta attorno. Occorre considerare che l'affluenza di giovani nelle piazze e nei locali padovani è notevole data la presenza di un polo universitario da più di 60.000 studenti per non considerare la ventina di scuole superiori presenti solo nel centro città. Il fatto che l'alcolismo sia diventato un problema viene rappresentato dal fatto che la "questione spritz" e discoteche occupa puntualmente lo spazio dei quotidiani e media locali finendo, talvolta, per raggiungere quelli nazionali.

Nel territorio sta inoltre assumendo sempre più importanza il fenomeno del "pub crawl" o "tour alcolico" per il quale i giovani vagano per locali diversi nella stessa area nel assumendo cocktail composti di diversa sorta. Una lettura su quadro macro mostra che l'alcol è il responsabile del 7,4% dei problemi di salute e della mortalità prematura nell'Unione Europea con gravi ripercussioni sull'occupazione e sulla produttività.

Nell'Unione Europea i giovani rappresentano una categoria particolarmente a rischio: nella fascia d'età compresa tra i 15-29 anni il tasso di mortalità riconducibile al consumo di alcol è superiore al 10% per il genere femminile, al 25% per il genere maschile. Ogni anno muore a causa dell'alcol un giovane europeo su quattro di età compresa tra i 15 e i 29 anni . In Italia, il consumo di alcol mostra un trend sostanzialmente stabile negli ultimi nove anni, ma incrementi significativi tra i giovani, in particolare tra le donne. Il consumo di alcol nelle regioni italiane risulta più diffuso nel nord-est, con il Veneto che si colloca tra i primi posti per l'uso tra gli uomini (84,3%) e tra le donne (66,6%).



Identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto  
(max 40 righe)

I destinatari si configurerebbero nel range di età compreso fra i 15 e i 35 anni. In tal senso e' impressionante il risultato emerso dalle indagini statistiche condotte nell'ultimo periodo nella provincia padovana da un gruppo di ricercatori universitari del dipartimento di sociologia di Padova sul rapporto tra giovani e bevande alcoliche.

La facilità di poter consumare alcol e il diffuso desiderio di evadere psicologicamente per una serata è arrivata a toccare anche i ragazzi di età minore ai 16 anni. Addirittura già alla tenera età di 11 anni si è già provata una vera e propria "sbronza" da alcol con tutte le conseguenze che comporta. Riguardo l'espansione a macchia d'olio di questo fenomeno tra i teenager, la legge italiana, coadiuvata da una normativa europea da breve attuata, vieta severamente ai ragazzi under 18 la possibilità di consumare alcolici in luoghi aperti al pubblico (es. bar, pub, locali notturni, discoteche, pizzerie-ristoranti ).

Studi della Confcommercio locali mostrano che i controlli sulla vendita di alcolici da parte dei gestori di locali, o anche di supermercati (ricordiamo inoltre che anche la "sbronza" a casa è in aumento ed è un altro problema odierno), non siano effettivamente molto ferrei, trascurando così la supervisione della vera età dei propri clienti, in modo tale da permettere ai giovani clienti l'acquisto senza alcun problema dei propri long drinks (vere e proprie "bombe" alcoliche). L'intento dei Giovani CRI è quello di entrare in contatto con piazze e luoghi frequentati dai consumatori di alcool predisponendo attività volte alla prevenzione di tali sostanze.



Obiettivo generale ed obiettivi specifici del progetto  
*Con specifici riferimenti al Piano d'Azione 2011-2012 (max 30 righe)*

**OBBIETTIVI QUALITATIVI:**

L'azione qui presentata è volta alla prevenzione all'uso e abuso di alcool da parte dei giovani delle comunità locali.

In tal senso l'attività nasce dall'esperienza dell'Ispettore di Gruppo Giovani CRI di Vigodarzere e di altri giovani CRI i quali hanno partecipato ad un'attività di COOPERAZIONE INTERNAZIONALE con la Croce Rossa Spagnola a Barcellona. In questo contesto abbiamo visto che i nostri colleghi già si avvalevano dell'etilometro professionale per attuare attività di riduzione del danno nei confronti di soggetti "ubriachi".

Il progetto si inserisce poi nel Piano d'Azione dell'Ispettorato Nazionale 2011-2012 nelle aree di Disagio Giovanile e devianze se nell'area di intervento per la prevenzione alla Sicurezza Stradale.

Coerentemente con quanto espresso nel Piano d'Azione gli obiettivi si possono configurare come:

- "Elaborare una strategia di attività di prevenzione e di reazione alle attuali problematiche giovanili, attraverso l'educazione ai nostri Principi anche in contesti difficili" ( pag. 13 Piano d'azione 2011-2012)
- "Coinvolgere Enti ed Istituzioni nei progetti di intervento nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile e del rischio di devianza sociale da parte dei giovani" ( pag. 13 Piano d'azione 2011-2012) : in tal senso il nostro progetto godrebbe del patrocinio della Provincia di Padova (si veda documento allegato), del servizio SERT dell'USL locale ( si veda lettera allegata firmata dal primario del SERT) nonché ha l'appoggio dell' Associazione Provinciale Pubblici Esercizi (APPE) del luogo.

**OBBIETTIVI QUANTITATIVI:**

Per quanto riguarda gli obiettivi quantitativi possiamo considerare:

- N. di alcoltest per ogni uscita: l'obiettivo è quello di realizzare una media di 80 alcoltest a uscita, per un totale di circa 2500 prove alcolimetriche in tutte e trenta le uscite in programma
- Percentuale di giovani Padovani a rischio con cui riuscire ad interfacciarsi: come emerge dal libro "I giovani e l'alcol Di Antonia Bastiani Pergamo, Giuseppina M. Drogo" l'84% dei giovani Padovani ha consumato almeno una volta bevande alcoliche e più del 40 % delle sostanze alcoliche vengono consumate fra bar e discoteche.

A tal riguardo il gruppo si pone l'obiettivo , al termine delle uscite previste, di interfacciarsi con circa il 30 % dei giovani che frequentano bar e discoteche di Padova( dato da stimarsi mediante il rapporto fra totale degli intervistati e totale del potenziale pubblico di riferimento nel corso delle serate).

- Un concetto direttamente legato all'ultimo punto è l'obiettivo di informazione della popolazione non solo sulle conseguenze dell'alcool quando sono alla guida, cioè le conseguenze nell'immediato, ma anche su quelle a lungo termine. Circa il 64 % dei giovani Padovani pensa infatti che il problema dell'abuso di alcool sia un problema soprattutto di poveri e barboni ( come emerge sempre dal libro "I giovani e l'alcol Di Antonia Bastiani Pergamo, Giuseppina M. Drogo" ) e non anche del mondo giovanile, dimostrando una scarsità di conoscenza del tema. Se presumiamo di realizzare 2500 prove etilometriche significa che possiamo informare al massimo il 5% della popolazione padovana fra i 15 e i 64 anni.



Descrizione del progetto, anche con riferimento alla pianificazione ed all'utilizzo delle risorse umane  
(max 30 righe)

L'attività di prevenzione inizierebbe all'uscita dei giovani dai locali o nelle piazze. L'intervento vorrebbe rilevare innanzitutto il tasso alcolemico dei giovani con l'approccio PEER to PEER attraverso l'utilizzo di un etilometro professionale già in nostro possesso (frutto di una donazione di un benefattore del territorio che ha apprezzato l'operato dei Giovani CRI). In merito a come l'intervento dovrebbe avvenire si capisce che un punto cruciale è il convincimento dell'individuo. In tal senso si pensava che, con gli opportuni finanziamenti, si potrebbe raggiungere un accordo con il locale per il quale chi si presenta con un tasso alcolemico nella norma (i parametri di riferimento sarebbero quelli previsti dalla legge) può avere un'entrata nel luogo od un drink analcolico in omaggio. Si è inoltre deciso di creare un'area di sosta al di fuori di locali e piazze dove interverremo. Nella suddetta area, qualora il volontario rilevi una presenza di un tasso alcolemico decisamente superiore al limite consentito, il soggetto può rimanere il tempo necessario ad abbassare il livello di alcol in corpo bevendo dell'acqua e riposandosi il tempo necessario. In questo caso infatti si pone l'esigenza di prevenire la messa in strada facendo azione di prevenzione invece che di repressione. La seconda opzione che si offre al soggetto "ubriaco" è quella di utilizzare un servizio "navetta" da noi fornito per il trasporto degli individui dalla discoteca o dalle piazze a casa mediante pagamento di un prezzo contenuto. Qualora il soggetto decida di non voler sostare né utilizzare "il servizio taxi" da noi offerto allora al medesimo verrà fatto firmare un documento recante la volontà dell'individuo, conscio del suo stato di non sobrietà, di mettersi comunque alla guida.

L'attività può essere poi sostenuta da una serie di uscite nelle scuole superiori del territorio volte a completare l'azione di prevenzione e ad aumentare la confidenza della popolazione giovane circa il servizio e l'operato da noi svolto.

L'intero impianto necessita, ovviamente, di una sponsorizzazione dell'attività attraverso volantinaggio e cartellonistica, note stampa, iniziative on-line (utilizzando siti internet, Facebook e social media) e materiale volto ad informare la popolazione della positività del servizio.

Al fine di organizzare al meglio l'intervento si è inoltre previsto che tutti i volontari CRI che vorranno aderire all'iniziativa devano sostenere un corso di tre lezioni inerentemente al tema uso e abuso di alcool nei giovani. Le tre lezioni prevedono:

- Incontro con una psicologa volto ad affrontare il tema delle problematiche legate agli effetti dell'alcool sulla persona e sulla sua psiche.
- Incontro con un medico del servizio SERT dell'USL locale nell'affrontare i danni e gli effetti creati dalla dipendenza da alcool.
- Incontro con i responsabili del servizio PENELOPE svolto a Padova attraverso il quale la CRI già affronta situazioni critiche legate alle dipendenze e alla tossicodipendenza attraverso la predisposizione di un unità che con apposito camper si reca nelle zone disagiate. Tale incontro servirà per definire la preparazione logistica.



o di intervento

Scolastico

Extrascolastico

Cittadinanza

\_\_\_\_\_

Durata del progetto

Meno di un anno (mesi: \_\_\_\_\_)

Annuale

Data di avvio prevista: Gennaio 2012

Data di fine prevista: Dicembre 2012



Cronoprogramma delle iniziative  
(nota per la compilazione: lo spazio non è limitato)

<i>Attività</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Tempi</i>
Prevenzione alla messa all'abuso di alcool fra i giovani fra i 14 e i 17 anni.	Discoteca "Circular" Padova	3 mesi fine settimana dalle 15.00 alle 19.00

Prevenzione all'abuso di alcool di giovani fra i 14 e i 17 anni.	Discoteca "extra-extra" Padova	3 mesi fine settimana dalle 15.00 alle 19.00
Prevenzione all'abuso di alcool e messa alla guida dei giovani universitari nelle piazze	Piazza delle erbe, piazza dei frutti, quartiere "ghetto" di Padova centro	Annuale mercoledì e sabato sera dalle 19.00 a 00.00
Prevenzione all'abuso di alcool e messa alla guida dei giovani e non giovani	Dakota Pub comune di Vigonza (PD)	2 mesi sabato sera dalle 21.00 a 00.30
Prevenzione all'abuso di alcool e messa alla guida dei giovani e non giovani	Greenwich pub comune di Curtarolo (PD)	2 mesi sabato sera dalle 21.00 a 00.30
Prevenzione all'abuso di alcool e messa alla guida dei giovani e non giovani	"Caffè Ore Zero" centro di Padova	2 mesi sabato sera dalle 21.00 a 00.30
Prevenzione all'abuso di alcool e messa alla guida dei giovani	"Movembik" bar comune di Vigonza (PD)	2 mesi fine settimana 21.00 a 00.30
Prevenzione all'abuso di alcool e messa alla guida dei giovani	Discoteca "Show-room" comune di Noventa Padovana (PD)	

**Parte Terza:**  
**Competenze organizzative**



Effetti attesi: definizione qualitativa

*Descrivere qualitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto (max 20 righe)*

Questa attività consentirebbe di sfruttare al meglio una risorsa preziosa a disposizione di pochi Gruppi CRI, quale l'etilometro professionale, aiutando la Croce Rossa Italiana ad avvicinarsi nei giovani nelle piazze e ad intensificare la collaborazione con gli enti pubblici locali.

I principali vantaggi legati ai destinatari sono:

- Riduzione del rischio di incidente ed aumento della sicurezza stradale nei confronti dei giovani
- Monitoraggio della situazione di abuso di alcool nel territorio nei confronti delle municipalità locali.
- Controllo delle situazioni critiche legate all'abuso di alcool a favore degli esercenti e della comunità locale.
- maggiore consapevolezza dei danni legati al consumo eccessivo di alcool da parte dei giovani.

Effetti attesi: stima quantitativa

*Definire quantitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto (max 20 righe)*

Il progetto si propone di attuare un totale di 25 uscite annuali partendo da una base di 2 volte a mese. E' possibile incrementare le uscite fino ad una volta a settimana fino a raggiungere un totale di cinquanta ma questa è una variabile subordinata ai fondi e alla disponibilità possibili. Si stima di attuare fra le venti e cinquanta rilevazioni etilometriche ad uscita sempre considerando che il limite massimo è di 100 rilevazioni serali (limite dettato da esigenze tecniche dell'etilometro). Il bacino d'utenza di Padova è di 214.000 abitanti quello dei comuni di Vigonza e Vigodarzere è di 38.200 persone. Fra questi si rilevano 6000 giovani a diretto rischio di abuso nell'utilizzo di sostanze alcoliche.

Sintetica descrizione delle attività già svolte dal proponente nel settore specifico dell'Area

*(da compilare solo se presente - max 15 righe)*

Il gruppo è molto attivo nella maggior parte delle aree d'azione tipiche della componente. Fra le iniziative già svolte è opportuno segnalare la giornata del primo dicembre per la prevenzione dell'AIDS, all'interno della campagna ABC. In tale occasione, presso il locale Greenwich pub (luogo molto frequentato dai giovani della zona), è stata organizzata una serata con un gruppo musicale emergente individuato e sponsorizzato proprio dal nostro gruppo Giovani CRI. La manifestazione è stata pubblicizzata con volantini e cartellonistica stampata sistemati in tutti i luoghi di ritrovo della provincia padovana nonché tramite annunci sulla radio locale. Durante l'evento è avvenuta la sensibilizzazione della popolazione sul tema della diffusione dell'AIDS la quale ha incluso, oltre la distribuzione di volantini e profilattici, la redazione di quiz sul tema dell'AIDS per capire la conoscenza dell'argomento nella popolazione e messaggi di "propaganda positiva" da parte della band sponsorizzata.

Il Comitato C.R.I. ha già partecipato ad altri bandi o programmi statali:

Sì

No



Se sì, indicare a quali e con quali risultati:

Il comitato ha partecipato alle attività di cooperazione internazionale con la Croce Rossa Spagnola ed Argentina.  
Gli obiettivi sono stati, nel primo caso, lo scambio di conoscenze e buone prassi in merito alle tematiche legate alla dipendenze da sostanze stupefacenti mentre nel secondo ambito si svolte attività di collaborazione con i colleghi locali per la risoluzione di problematiche alimentari.

Il Progetto ha dei partner esterni?

*(È obbligatorio allegare la lettera di partenariato. Evidenziare se il partner garantisce risorse finanziarie)*

<i>Nome partner (escluso capofila)</i>	<i>Sede</i>	<i>Livello di coinvolgimento</i> 1. Programmazione 2. Gestione operativa 3. Diffusione 4. Fruizione dell'intervento	<i>Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)</i>	<i>Risorse finanziarie (Indicare importo in €)</i>
<i>Provincia di Padova</i>	<i>Piazza Antenore 3, 35131 Padova</i>	<i>diffusione</i>	<i>organizzative</i>	<i>Da concordare</i>
SERT - dipartimento per le dendenze- U.L.S.S. 16	Via degli Scrovegni 14, 35131 Padova	programmazione	Risorse umane per la formazione dei volontari	nessuna

Come si intende documentare il progetto e/o le singole attività svolte?  
(max 15 righe)



Verranno prodotte presentazioni fotografica e audiovisiva da presentare al comitato e ai media locali attraverso video realizzati in proprio a partire dalle fotografie effettuate durante le uscite. Presentazioni power point per illustrare il progetto e gli obiettivi dell'attività alle municipalità locali. Dal punto di vista tecnico si è pensato di realizzare, con il supporto del SERT locale, una statistica dei casi di abuso di alcool rilevati nelle nostre uscite.

**Parte Quarta:**  
*Parte Quarta:*  
**Parte economica del progetto**  
*Parte economica del progetto*



Finanziamento richiesto: (comunque non più di euro 6.000)	<b>6000</b>
Importo totale del progetto:	<b>6100</b>

Singole voci del preventivo:	
a) costi del personale, ivi comprese eventuali spese di viaggio e di soggiorno;	<b>0</b>
b) spese per l'acquisto di beni, servizi e forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali;	(36 euro per ogni ricarica da 100 boccagli etilometro x 30 uscite + 30 euro spese taratura)= <b>1100</b>
c) spese generali (costi di gestione, consumi, canoni, contributi assicurativi, ecc.);	navetta di trasporto a casa, camper, spese predisposizione area di sosta ( Acqua, bevande zuccherate, una tavola + 10 sedie)= <b>3500</b>
d) spese di produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale; spese per la documentazione	<b>1500</b> euro (inclusivo di 10.000 volantini e cartellonistica)
<b>TOTALE:</b>	<b>6100</b>

Entrate previste:	<b>400 euro discoteca Station 5 uscite</b> <b>400 euro discoteca Extra extra 5 uscite</b> <b>400 euro discoteca Show-Room 5 uscite</b>
	<b>Contributo spese trasporto (50 x 2)</b>
<b>TOTALE:</b>	<b>1200 euro</b>

I fondi assegnati dall'Ispettorato Nazionale dei Giovani C.R.I. per l'espletamento del progetto dovranno essere rendicontati.



Padova / Vigodarzere, li 21/08/2011

L'Ispettore dei Giovani della C.R.I.

dott. Zanuso Nicolò

Il Commissario del Comitato C.R.I.<sup>2</sup>

15

<sup>2</sup> È possibile allegare una breve lettera di presentazione da parte del Commissario del Comitato C.R.I.